

## Intervista allo zoologo Luigi Boitani

# “Convivere è possibile avvisi martellanti su come comportarsi”

DI CRISTINA NADOTTI

Luigi Boitani, accademico e divulgatore, ha condotto i primi studi sulla distribuzione del lupo in Italia ed è esperto di conflitti tra uomo e fauna selvatica. Per lui, la morte di Andrea Papi è una tragedia annunciata.

### Perché professor Boitani?

«Il numero di orsi, soprattutto in Trentino, sta aumentando, mentre è cresciuta la consapevolezza che è necessario cambiare i nostri comportamenti, cosa indispensabile per convivere con gli animali selvatici. Se le persone pensano di poter andare in montagna facendo le stesse cose che facevano finora, ci saranno altri incidenti. È duro da accettare, ma è la realtà. Quindi bisogna coinvolgere e preparare la gente, renderla consapevole del pericolo. Non bastano i risarcimenti per i danni alle proprietà, se gli orsisono a casa tua ci sono accorgimenti da mettere in atto. Prendiamo esempio dagli americani: sono martellanti negli avvisi su come comportarsi con gli orsi».

### Ora cambierà qualcosa nel modo in cui consideriamo gli orsi?

«È una situazione che non va presa sottogamba. Quando, 25 anni fa, si avviò la reintroduzione degli orsi in Trentino, la Provincia fece un sondaggio da cui emerse che il 75% della popolazione era felice di avere i grandi carnivori sul suo territorio. Interpreto questo entusiasmo con l'ignoranza, perché non si sapeva cosa vuol dire vivere vicino agli orsi.

*Anche da informati, poi, è difficile fare le cose giuste quando ci si trova di fronte una bestia di 300 chili. Però proprio un video su Repubblica qualche giorno fa ha mostrato come due turisti canadesi hanno evitato un incidente con un orso. Purtroppo, da quanto leggo il povero ragazzo trentino non ha neanche avuto il tempo di pensare, è praticamente finito addosso all'animale. Si è trattato di un fatto straordinario, ma non impossibile in un'area dove si trovano gli orsi. Essere consapevoli di questi pericoli non serve a salvare la vita degli animali, ma la propria».*

### Una coesistenza è possibile?

«La coesistenza è compromesso. In una coppia significa che entrambe le parti devono cedere qualcosa prendendo decisioni comuni, in questo caso però la decisione spetta a noi umani. Dobbiamo scegliere come controllare la presenza dei grandi carnivori, perché in Italia non è pensabile dedicare loro delle aree esclusive, visto che le nostre aree protette sono piccole e gli animali, come noi, si muovono e cercano cibo facile. Bisogna prendere delle decisioni politiche facendosi guidare dalla scienza: vanno gestiti numeri, distribuzione e nostre attività, senza posizioni isteriche».

### Questo significa anche abbattere gli animali?

«Ripeto, è una decisione politica, che va presa valutando gli elementi scientifici. Quanto accaduto non significa che quell'orso era cattivo, o che tutti gli orsi lo sono, è il risultato di un incidente, come se dieci auto si fossero scontrate in autostrada. Tuttavia, l'animale che ha ucciso Papi ha imparato una cosa nuova ed è giusto che sia abbattuto, perché potenzialmente pericoloso. La popolazione trentina è tale per cui la perdita di un orso maschio non la intacca. E non vedo perché un orso dovrebbe essere più sacro di altri animali».

©RIPRODUZIONERISERVATA

### Docente

Luigi Boitani, 76 anni, è scrittore e divulgatore televisivo